

«È l'ora di ricostruire i democrat Un errore l'addio di Bassolino»



De Luca

Ha fatto grandi passi in avanti e ha saputo dimostrare di saper governare il partito valorizzi il suo lavoro

L'intervista

Il sottosegretario Sandro Gozi
«Dovevamo fare molto di più a cominciare dai dirigenti»

«Sanare subito le fratture nel pd napoletano», raccomanda Sandro Gozi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio oggi a Pozzuoli per un'iniziativa politica con il governatore e la consigliera regionale Enza Amato.

Arriva a Napoli, attuale epicentro di un Pd diviso.

«Purtroppo anche quando il partito a livello nazionale aveva picchi altissimi, lì era in fase calante. Per questo è urgentissimo superare le divisioni e ricostruire il partito. So che ci sta lavorando il presidente Orfini e spero si risolvano le divisioni includendo tutti e senza ulteriori lacerazioni: perché a marzo abbiamo una prova molto più grande. La sfida è molto dura ed è tempo di rilanciare l'azione politica».

Da due turni il suo partito non tocca palla e l'ultimo congresso è appeso ai ricorsi.

«A Napoli sono successe molte cose, è vero, compresa l'uscita di Bassolino dal partito. Un errore per un riformista come lui andarsene: ne sono personalmente dispiaciuto per questo. Il Pd, con le riforme fatte e per gli avversari che abbiamo davanti, aveva bisogno di tutti,

specie di personalità nobili come lui. Non capisco proprio cosa faccia nel partito del rancore e della rinuncia a vincere».

Ha aspettato invano il lanciafiamme di Renzi...

«Il lavoro svolto al livello nazionale doveva essere fatto anche nelle realtà locali. A cominciare dalla classe dirigente: crearne una in linea con quella nazionale».

Intanto i sondaggi non sono rosei per il pd. Anche qui dove esprimete il governatore.

«De Luca ha fatto grandi passi avanti e il Pd deve valorizzare il suo lavoro. Da settimane invece parliamo di alleanze e protagonisti ormai superati, personaggi del passato come D'Alema e Bersani e tutto questo ci ha danneggiato. Il nostro bilancio invece è positivo ma dobbiamo indicare un programma innovativo come abbassare le tasse, abbattere la disoccupazione giovanile e continuare il lavoro fatto in tema di diritti civili e lotta contro la povertà».

Non se ne parla molto perché il Pd è investito dalle polemiche.

«In questi giorni siamo sotto il fuoco di fila mediatico: eppure nonostante siamo riusciti a sistemare il sistema bancario veniamo attaccati per la microvicenda totalmente priva di fondamento di Maria Elena Boschi. Non mi sorprendo dei sondaggi ma saremo il primo gruppo parlamentare alla Camera e al Senato».

In ballo c'è la candidatura del figlio del governatore, Piero, che crea molti malumori.

«Se il Pd campano vede in Piero De Luca un valido rappresentante di una nuova classe dirigente non capisco perché dovrebbero esserci dei divieti preventivi nei suoi confronti. Nulla comunque è stato deciso ancora per nessuno di noi, neppure per me».

ad.pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

